



Il fantasma Hans si annoiava moltissimo.  
Passava tutto il giorno a non fare niente.  
Niente. Niente. Intere pagine di niente.



Il lunedì sgranocchiava noccioline.  
Il martedì sfogliava vecchi libri impolverati.  
Il mercoledì faceva esercizi per le facce spaventose.

Il giovedì riordinava la soffitta.  
Il venerdì spiava i vicini.  
Il sabato non faceva nulla.



La domenica era triste.



Ormai erano anni che Hans non usciva di casa, se ne stava chiuso lì dentro come in un guscio di noce. Quando qualcuno gli passava accanto, lui provava a spaventarlo con un *buuu*, ma quello continuava a fare come se lui non ci fosse.



Così, per consolarsi, si rifugiava nella biblioteca della grande casa a leggere tragedie antiche e poesie maledette e il suo lenzuolo s'inumidiva di lacrime spettrali.